

RIMASUGLI

Boeri & Moody's: la riforma Boschi farà pure schifo, ma porta fortuna

» MARCO PALOMBI

Dobbiamo confessarlo: ancora un paio di uscite così e il 4 dicembre non potremo che votare Sì. La propaganda oscurantista del No insiste su questioni da legulei: il diritto di voto negato, l'incoerenza del testo che pregiudicherà il funzionamento delle istituzioni... Quelli del Sì, invece, ci mettono sentimento e fantasia. L'agenzia di rating Moody's - sulle cui previsioni possono testimoniare gli azionisti di Lehman - ci ha spiegato che se vince il No non si riuscirà a trovare i 5 miliardi che servono a Mps: se invece vince il Sì, tutti a versare felici nelle casse senesi. Tito Boeri, l'economista preferito dall'Ingegnier De Benedetti, oggi presidente Inps, ha spiegato a *La Stampa* che col Sì ci sarebbero effetti "potenzialmente importanti". A che proposito? "Penso al contrasto alle povertà" o agli "strumenti per la concessione di assegni di invalidità". E come? Questo è meno chiaro: "Ipotizziamo di..."; "ci vorrebbe un sistema...". Diciamo che Moody's o Boeri pensino davvero che il Sì darà i soldi a Mps o ai poveri. Questa riforma fa schifo persino a loro, però pare esserci un generale consenso attorno al fatto che porti fortuna. Boccaccio, per dire, toscano come Renzi, ha da poco rilasciato un'intervista descrivendo Bengodi sull'Arno, il paese del Sì: "Eravi una montagna tutta di formaggio parmigiano grattugiato, sopra la quale stavan genti che niuna altra cosa facevan che far maccheroni e raviuoli e cuocerli in brodo di capponi, e poi gli gittavan giù...". E voi volete votare no? Porta male. Lo dice pure Moody's...

